10
NALE
MAGAZINE

ARMI
MAGAZINE

C.A.F.F. editrice
Gennaio 2010 - € 3,00 (I) - Chf 7,50 (CH)
MENSILE

Prezzo speciale
3,99 Euro

Non tutti sanno che...
Come si "rodano" le canne

Curiosità
La vera storia di Georg Luger

Come si fa
Installare l'ottica: i nostri consigli

Le nostre prove
Astra Daytona cal. .45 ACP
Effebi Omega cal. 12
Pardini GT 9-1 inox cal. 9x21
Gamo PT-90 cal. 4,5 mm
SMLE Mark I cal. .303 British
Famars Excalibur Sporting cal. 12
Browning BAR Match calibro .308 Winch
Mille colpi con la QS Armi mod. 120 Start

...ale calibro per
...difesa personale?

OTTICHE
ZEISS COMPACT POINT
STEINER RANGER PRO 8X42

TEST CARTUCCE
REMINGTON PREMIER ACCUTIP
CLEVER PRO EXTRA PAPER

IN ESCLUSIVA
LE ARMI PIÙ BELLE DELLA STORIA... IN SCALA 1:2!

Clone tedesco, alta qualità

L'arma che presentiamo si può considerare il clone del raro Heckler und Koch 41; arriva in Italia grazie a Parnisari Arms, che è riuscito a catalogare un fucile semiautomatico che farà la felicità degli appassionati

testo di Fabio Ferrari (*ferstudio@libero.it*), foto di Gianluigi Guiotto

La carabina Schwaben arms Parnisari arms SAR M41 Sportmatch MF3 (a proposito, urge un nome più breve e immediato) è la versione civile dell'H&K G3; è arrivato in Italia dopo numerose bocciature al catalogo nazionale

Il mirino, del tipo a piolo piuttosto sottile, è protetto da un tunnel realizzato in lamiera stampata. Un classico per un'arma militare, ma è veramente ben fatto e copre poco il bersaglio

La sigla di questo fucile semiautomatico in calibro.308 Winchester è lunga quanto lo sono state le attese degli importatori – e degli appassionati – prima di poter mettere le mani su una delle armi made in Germany più interessanti degli ultimi anni: l'H&K modello 41, che può essere considerato la versione "civile", quindi assolutamente non convertibile o modificabile al tiro in modalità automatica, del fucile d'assalto G3. Diciamo subito che la Schwaben arms GmbH di Rottweil ha fatto un ottimo lavoro, riuscendo a ottenere un'arma di grande qualità senza troppe modifiche rispetto ai progetti originari, se escludiamo la parte della meccanica che integra il pacchetto di scatto, pesantemente modificata (all'interno) proprio per rendere

La carabina vista per intero: il peso è di 4,3 kg, ma si stenta a crederlo poiché le masse sono molto bilanciate e ben distribuite

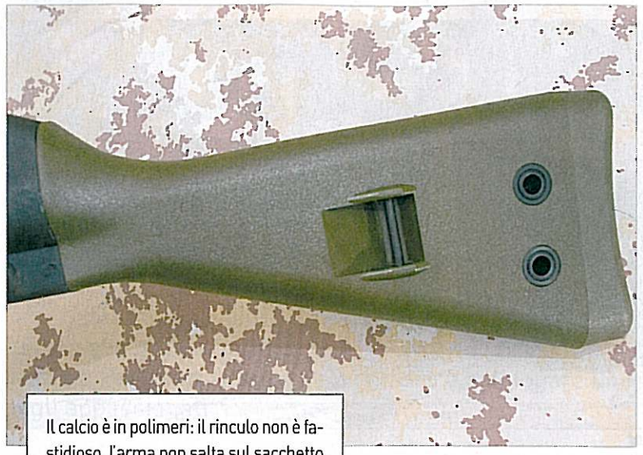
impossibile il ripristino del tiro a raffica. Per questi motivi la Parnisari Arms di Lesa (No) è riuscita ad ottenere la catalogazione quale "arma sportiva", qualifica che sempre più spesso troviamo su armi di derivazione militare o che abbiano le sembianze di un armamento militare.

Ben fatta

La costruzione, come già premesso, si colloca ad alti livelli, con le parti esterne ben rifinite che presentano una accattivante livrea opaca OD Green e la calciatura e l'astina, in materiale sintetico, ben conformate e dimensionalmente corrette sia per il tiro istintivo sia per le posizioni più classiche del tiro in appoggio. L'arma non ha dimensioni proprio contenute, ma si stenta a credere che pesi oltre quattro chilogrammi, poiché le masse sono molto bilanciate e ben distribuite. Il livello costruttivo è parimenti curato anche in particolari quali gli organi meccanici di mira, il caricatore e o spegnifiamma. Abbiamo voluto provare questo SAR M41 Sportmatch MF3 in conformazione base, senza attacco per l'ottica, senza calciature after-market (disponibili come accessorio) e senza slitte e/o RAS per bipiedi ed ammennicoli vari. Potremmo dire "con pragmaticità... teutonica": le mire metalliche sono ottime e l'astina è larga quanto basta per trovar posto su un sacchetto di sabbia. È tutto quanto serve per divertirsi, facendo affidamento sulle inedite caratteristiche balistiche dell'arma: costruzione interna superlativa, sistema di chiusura a rulli, canna di qualità match (dovrebbe provenire da Lothar Walther, che non è proprio l'ultimo arrivato). Posso comprendere che molti non saranno d'accordo, ma non appena ho visto la cura con cui sono realizzate le masse mobili, l'otturatore e la canna, ero certo che tale arma non potesse che esprimersi al massimo sul bersaglio; so bene che esistono armi forse meno curate che riescono tuttavia a realizzare ottime rosate, ma anche

La tacca di mira è a tamburo girevole, con quattro posizioni evidenziate da numeri arancioni: una tacca aperta per il tiro a 100 metri e tre diottre per il tiro fino a 400 metri

Il lato sinistro dell'arma: in evidenza la leva del selettore limitata a due sole posizioni (la posizione di tiro a raffica è stata eliminata in quanto è un'arma destinata al mercato civile); l'impugnatura è in polimeri



Il calcio è in polimeri: il rinculo non è fastidioso, l'arma non salta sul sacchetto e ritorna in punteria velocemente

Il rompifiamma e il caricatore (di tipo bifilare, è stato ridotto a cinque colpi)

l'occhio vuole la sua parte, soprattutto dopo avere speso 3mila euro! Parti lavorate alla perfezione, senza alcun segno di utensili, rifinite anche laddove non sarebbe necessaria tanta cura; nessuna novità per chi è abituato alle armi sfornate dalle waffenfabrik tedesche e svizzere. Ne è riprova l'adozione del sistema di chiusura a rulli, in tempi recenti pressoché abbandonato per la necessità di ottenere tolleranze molto strette e di usare materiali di qualità, per evitare che con l'uso si verifichi un calo dell'affidabilità, qualità primaria per un fucile militare. In questa tipologia di armi il sistema di chiusura è assicurato da una coppia di rulli mobili, inseriti nel blocco scorrevole dell'otturatore, che quando quest'ultimo avanza in posizione di chiusura vanno ad assestarsi con precisione entro due recessi. È una costruzione piuttosto complessa, che troviamo attualmente nel sistema d'arma H&K MP5 e nella mitragliatrice K&K 21.

L'arma in prova, alla pari dei modelli originali da cui deriva, presenta la camera di cartuccia con rilievi volti a prevenire l'incollaggio del bossolo; l'azione del robusto estrattore sul fondello della munizione è quindi piuttosto energica, e i bossoli di risulta presentano vistose pieghettature del corpo, che certo non faranno felici gli amanti della ricarica.

Prima di relazionarvi sulla prova di tiro desideriamo ringraziare la Fiocchi che ha gentilmente fornito la dose giornaliera di munizioni, le ottime Exacta Rifle Match, che fanno uso di un'ogiva da 180 grani Sierra Match King.

L'autore durante il test al poligono di Somma Lombardo, che ringraziamo per la competenza con cui ci hanno assistito

La prova a fuoco

Le reazioni allo sparo sono tutto sommato modeste; il fucile rincula in modo sensibilmente più accentuato di un 5,56 NATO ma l'impatto sulla spalla non è fastidioso, e soprattutto l'arma non salta sul sacchetto e ritorna in punteria velocemente. Alla distanza di 100 metri non è possibile usare la mira posteriore a diottra, in quanto l'ogiva impatta piuttosto alta sul bersaglio, anche se dentro il cartello; è probabile che la distanza minima per questo ausilio di puntamento sia quella di 200 metri. Occorre quindi ruotare il tamburo a scatti, spostandolo in corrispondenza della tacca di mira aperta; anche in tale conformazione non si può che apprezzare la corretta dimensione del mirino anteriore a piolo, che copre poco bersaglio ed è perfettamente delineato all'interno del tunnel circolare, permettendo una collimazione di precisione. Premetto che non sono molto avvezzo all'uso di tacca e mirino con l'arma lunga, ma una linea di mira che a 100 metri copre la metà del nero della visuale da pistola libera lascia poche incertezze. La prova si è svolta su di una unica sessione di tiro e gioco-forza doveva essere "buona la prima": non ero dunque sicuro che le rosate fossero non dico pubblicabili, ma almeno "presentabili". Invece, dopo un primo caricatore da cinque colpi per familiarizzare con lo scatto, sono riuscito a concentrare le successive rosate nel 9 e nel 10 del bersaglio. Anche commettendo un errore piuttosto grossolano nel gestire lo scatto il colpo ha attinto l'otto. Non male come primo approccio, e questo la dice lunga sulle potenzialità del fucile e sul suo livello qualitativo. A questo punto ci siamo chiesti cosa sarebbe successo, a distanze maggiori, con un'ottica di puntamento, anche di tipo militare; è molto probabile che questo Schwaben arms avrebbe dimostrato una precisione degna di una carabina sniper, come ci ha riferito Parnisari che lo ha testato a distanze ben maggiori. Concludendo, permettetemi due considerazioni: 1) questa è una delle poche armi con cui, usando un bersaglio di tipo ex ordinanza, oserei affrontare il limite dei 300 metri con le mire metalliche; 2) dopo questa breve prova capisco l'appassionato che ha sborsato ben 4mila franchi svizzeri (oltre i diritti di asta), pur di aggiudicarsi un raro esemplare di H&K 41.

Schwaben arms SAR M41 Sportmatch MF3

Produttore: Schwaben arms GmbH, Rottweil, Germania, www.schwabenarmsgmbh.com
Importatore: Parnisari arms Srl, via Opifici 2 Lesa (No), tel. e fax 0322 772152, www.parnisariarms.com, arms@parnisariarms.com
Modello: Parnisari Arms Sar M41-Sportmatch MF3
Tipo di arma: carabina semiautomatica
Calibro: .308 Winchester
Canna: rigata da 480 millimetri di lunghezza, con spegnifiamma; passo da 1:12"
Sistema di scatto: in due tempi
Alimentazione: caricatore prismatico bifilare da 5 colpi
Funzionamento: chiusura metastabile a rulli
Mire: tacca a tamburo con inserto aperto e diottra per varie distanze, da 100 a 400 metri
Sicura: manuale a leva a 2 posizioni
Calcio: in polimero
Finitura: brunitura opaca fosfatata OD green
Lunghezza totale: 110 cm
Peso: 4,3 kg
Numero di catalogo: 16.967 (arma sportiva)

PREZZO 3.000 euro

La confezione delle Fiocchi Exacta Rifle Match con palla Sierra da 180 grani impiegate nel test

Rosata a 100 metri con mira metallica aperta; tolto il colpo in alto a sinistra, derivante da una precedente taratura, il risultato è apprezzabile

Sotto l'astina squadrata vi è l'attacco per il bipiede